



CITTA' DI CREMA
COMMISSIONE DI GARANZIA
VERBALE

Il giorno 4 (quattro) maggio 2026, alle ore 18:15, si è riunita la Commissione Consiliare di Garanzia per la trattazione del seguente argomento all'ordine del giorno:

- *Dismissione della partecipazione nella società in house Rei – Reindustria Innovazione s.c.r.l. mediante messa in liquidazione.*

Risultano presenti i Commissari:

ZANIBELLI LAURA MARIA (PRESIDENTE)	Forza Italia per Crema
SAVARE' DANILO*	PD Partito Democratico
BENELLI RAFFAELLA SARA	Crema Bene Comune
CICIRIELLO VALERIANO	Crema Lab
DE GRAZIA GIOVANNI	Fratelli d'Italia
BERGAMASCHINI ANDREA	Lega Lombarda Salvini-Crema
BERETTA SIMONE	Noi moderati per Crema... Non è uno slogan
CHIODO ILARIA**	Lista Borghetti Sindaco

Risultano assenti i Commissari :

CASO TERESA	Crema Aperta
SOCCINI DEBORA	Crema al C'entro

* in sostituzione di Tacca Donatella.

** entra alle ore 18:35

Sono presenti inoltre: il Sindaco dott. Fabio Bergamaschi, il Vice Segretario Generale e Dirigente dell'Area Affari Generali dott.ssa Stefania Cervieri e il Presidente del Consiglio di Amministrazione di REI-Reindustria Innovazione s.c.r.l. dott. Marco Bressanelli.

Verbalizza il Segretario Generale Dott. Gianmaria Ventura.

PRESIDENTE ZANIBELLI: introduce l'incontro passando la parola al Sindaco.

SINDACO: sintetizzando quanto riportato nello schema di atto deliberativo che sarà sottoposto al Consiglio comunale, ripercorre le tappe che hanno condotto alla determinazione di procedere alla dismissione della partecipazione societaria. I vincoli normativi ed una serie di difficoltà operative hanno determinato una situazione di criticità che ha indotto i soci a maturare questo tipo di opzione. La scelta è stata accompagnata

dalla preoccupazione di salvaguardare i progetti in essere facendo sì che gli stessi vengano presi in carico da parte di altri enti ed esercitare, nei limiti di quanto prevede la legge, azioni di tutela per il personale dipendente della società. Pur con modalità differenti, i soci si sono mossi in una direzione univoca. Si è reputato corretto che il Comune di Crema si andasse formalmente ad esprimere dopo le decisioni del socio di maggioranza ossia la Camera di Commercio.

BRESSANELLI: l'esito di cui oggi si discute è stato condizionato dal fatto che i quattro soci non hanno trovato obiettivi comuni ed unità di intenti. In particolare il socio Camera di Commercio ha risentito delle difficoltà derivanti dall'accorpamento con altre due Province (Mantova e Pavia) e del fatto che un funzionario che fungeva da sicuro riferimento è andato in pensione. Ciò ha determinato che non è stato raggiunto il fatturato di 1 milione di euro (previsto dalla Legge Madia) né un risultato positivo in bilancio. Questo è dovuto anche al fatto che, per una prassi che viene utilizzata con le società *in house*, alcuni incarichi sono stati conferiti "sottocosto". La funzione assegnata di segreteria del *cluster* della cosmesi avrebbe consentito, in prospettiva, una significativa possibilità di sviluppo economico ma i soci hanno operato scelte differenti. Con riferimento ai dati di bilancio, specifica che l'entità del risultato negativo deriva anche da scelte contabili di carattere prudenziale essendo stati inclusi costi che si sarebbero potuti spalmare anche su più esercizi. Deve anche tenersi conto del fatto che le perdite sono in qualche modo controbilanciate dalla presenza di un patrimonio netto il cui valore ammonta a mezzo milioni di Euro circa. Gli undici dipendenti a tempo indeterminato sono stati agevolati nella ricerca di una nuova occupazione. Attualmente rimangono cinque dipendenti, necessari perché al liquidatore va consegnata una società dotata di capacità operativa. I progetti finanziati con fondi europei (è per questo che vi è la necessità di procedere alla liquidazione entro giugno) verranno trasferiti alla Camera di Commercio. A Crema sarà trasferita la Festa del salame ed il Crema Beauty Day. La Camera di Commercio manterrà il ruolo di incubatore delle start up, gli edifici saranno uno in liquidazione uno ceduto con bando di gara.

BERETTA: chiede chi gestirà concretamente questa fase e se i crediti che vengono qualificati come esigibili lo sono effettivamente.

BRESSANELLI: la fase verrà gestita dal liquidatore che opererà anche avvalendosi del piano di dismissione che è già stato approvato dai diversi organi della società. I crediti sono effettivamente esigibili ed alcuni di questi risultano già riscossi. A conclusione delle proprie attività il liquidatore verificherà se ci sarà un attivo da distribuire ai soci o se dovranno essere richieste delle somme ai soci stessi.

PRESIDENTE ZANIBELLI: chiede se il *trend* di assegnazione di incarichi e progetti da parte del Comune di Crema è stato costante nel tempo e chiarimenti riguardo alle sorti di Masterplan, Cluster cosmesi e ZIS.

BRESSANELLI: conferma che, per quanto riguarda Crema, il *trend* è stato costante mentre si è verificata una diminuzione per quanto riguarda gli altri soci. Per quanto riguarda il Masterplan, trattasi di attività che passerà alla Camera di Commercio mentre REI ha effettuato solo attività di segreteria in virtù di un incarico affidato da parte della Provincia. Il Cluster della Cosmesi, per cui si è spesa negli anni REI, è attualmente in capo all'Università e a tre aziende cremasche ma il perimetro dei soggetti coinvolti dovrà essere allargato. Con le ZIS (Zone di Innovazione e Sviluppo) si è intrapreso un percorso con ruolo di guida nelle imprese, che dovrà trovare adeguata definizione intorno a linee comuni.

SINDACO: con riferimento a questi ambiti, il Comune di Crema ha svolto un ruolo di affiancamento ed accompagnamento, con taglio pragmatico, sempre nell'ottica di individuare il soggetto meglio deputato a relazionarsi con Regione Lombardia.

PRESIDENTE ZANIBELLI: chiedo al Sindaco, dal momento che era noto, almeno come dichiarato in commissione di garanzia ottobre 2025, che sarebbero arrivati fondi a REI dalle attività per il *cluster* e da altri progetti, quali azioni ha messo in atto il Sindaco per consolidare il ruolo di REI, per attuare altre opzioni come da delibera fatta votare a dicembre, e non la messa in liquidazione perdendo il know how sul territorio fino ad ora sviluppato, eventualmente supportato anche con consulenze esterne.

SINDACO: i soci hanno sempre deciso il percorso in modo corale pur tenendo conto del fatto che le decisioni possono essere guidate dal socio di maggioranza, ovverosia la Camera di Commercio, che detiene il 60% delle quote.

BERETTA: nel passato nutriva delle perplessità circa l'operato di REI. Ora però, quando sembra che questa società possa avere un futuro, viene "fatta fuori". Si sarebbe aspettato una battaglia da parte del Comune, anche a costo di contrastare la volontà della Camera di Commercio e del Comune di Cremona, perché questo avrebbe rappresentato un'azione a favore della realtà economica cremasca. Tutto questo è

avvenuto senza che i consiglieri comunali venissero informati, mentre era nota al Sindaco da un anno la situazione di REI.

PRESIDENTE ZANIBELLI: ricorda che a dicembre, in sede di ricognizione delle partecipazioni societarie, è stata presentata in Consiglio comunale una deliberazione che, per quanto riguarda REI, indicava una serie di possibili opzioni, illustrate prima in commissione di garanzia a dicembre dal Sindaco stesso. Subito dopo il Sindaco, senza tener conto di questi indirizzi, ha perseguito l'uscita e la messa in liquidazione di REI.

La seduta si chiude alle ore 19.20.

IL PRESIDENTE
Dott.ssa Laura Maria Zanibelli

F.to IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Gianmaria Ventura

